



RIAPERTO IL CARCERE DEI SS. PIETRO E PAOLO



Dopo un anno di scavi, il Carcere Mamertino, dove gli apostoli S. Pietro e S. Paolo vennero reclusi prima di essere giustiziati, è stato restaurato e riaperto.

Il luogo della prigione è adiacente all'antico Foro Romano, scavato nella roccia del Campidoglio e che ospitava il Senato. Si crede che il Carcere Mamertino o

Tulliano sia stato costruito dal Re romano Servio Tullio nel VI secolo a.C.; consiste in due celle, poste una sopra all'altra. Quella inferiore, uno spazio stretto e umido, era accessibile solo attraverso un foro nel pavimento della cella superiore e venne usata nel periodo della Repubblica e dell'Impero come prigione e luogo di esecuzioni. Il capo gallo Vercingetorige venne strangolato in questa cella, dopo il trionfo di Giulio Cesare, e Giugurta, Re dei Numidi, vi venne lasciato morire di fame. Scrivendo nel I secolo a.C., l'autore romano Sallustio descriveva la prigione come "profonda 12 piedi, chiusa da pareti e da una volta di pietra. Il suo aspetto è orrendamente ripugnante per il suo abbandono, l'oscurità e il fetore". Un secolo dopo questa descrizione di Sallustio, S. Pietro e S. Paolo occuparono la cella inferiore negli ultimi giorni prima del loro martirio, incarcerati dall'Imperatore Nerone. La presenza dei due apostoli trasformò il luogo di disperazione in uno spazio di speranza, preghiera e catechesi per i loro carcerieri Processo e Martiniano. Quando i due soldati romani chiesero di essere battezzati, nella cella non c'era acqua per il sacramento, per cui S. Pietro colpì il pavimento di pietra con il suo bastone e dalla roccia sgorgò una sorgente. Il luogo della fonte miracolosa viene ancora commemorato nella cella inferiore. I carcerieri di Pietro lo aiutarono a fuggire dalla prigione, ma dopo aver incontrato Cristo sulla Via Appia egli tornò e accettò volontariamente la morte per crocifissione nel circo di Nerone, sul colle Vaticano.

Gli scavi hanno rinvenuto resti di affreschi che documentano la trasformazione del luogo in una chiesa insieme ad altre strutture nel Foro ed hanno tracciato le diverse fasi dell'area, dall'antica cava di pietra alla prigione, e la "trasformazione realmente rapida" in un centro petrino di devozione. Oggi la prigione è situata sotto la chiesa di S. Giuseppe Artigiano, costruita nel XVII secolo, ma il luogo appartiene al Vicariato di Roma e verrà aperto al pubblico.

I pellegrini avranno la possibilità di rendere omaggio a S. Pietro e S. Paolo, che in un Foro pieno di templi dedicati a uomini trasformati in dei ebbero il coraggio di predicare il Vangelo di Dio fatto uomo.

MADONNA CARMINE

A Marene (CN) presso la comunità delle Suore, verrà celebrata alle ore 21, da Padre Edoardo, una solenne S. Messa in onore della Madonna del Carmine durante la quale ci sarà la benedizione e l'imposizione dello Scapolare a tutti coloro che desiderano rinnovare e rafforzare la loro devozione alla Vergine del Carmelo. Seguirà poi una processione per le vie del paese.

UNIONE EUROPEA

Nella *Giornata mondiale della libertà di stampa 2010*, la Commissione europea ha indetto il *Premio Lorenzo Natali 2010*. Organizzato con Reporters sans Frontières e la World Association of Newspapers, dal 1992 il premio ricompensa i migliori lavori giornalistici sui temi dello sviluppo, della democrazia e dei diritti umani. Il premio si rivolge ai giornalisti delle testate radio-televisive, della carta stampata e online. La premiazione si terrà il prossimo dicembre a Bruxelles nell'ambito di una cerimonia di assegnazione alla presenza del commissario europeo per lo sviluppo. I premi, per un totale di 60.000 euro, verranno attribuiti a 17 giornalisti selezionati su cinque aree geografiche: Africa, Europa, Maghreb/Medio Oriente, Asia e America latina/Caribi. Scadenza il 31 agosto 2010.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com